AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SCUOLA, PERSONALE ATA: “IN ABRUZZO OLTRE 650 POSTI MA GLI IMMESSI IN RUOLO SARANNO SOLO 284”

8 Agosto 2021



TERAMO – “Mentre si discute di green pass per i docenti e tutti gli operatori scolastici, il governo non fa una cosa semplice ed efficace: stabilizzare e aumentare gli organici. Sarebbe la prima cosa da fare. E invece si continua a non garantire nemmeno il normale turnover. Sul personale Ata abbiamo chiesto in più occasioni di garantire un incremento che potesse consentire di affrontare meglio la pandemia”.

Così, in una nota, la Flc Cgil di Teramo che spiega che “per il personale Ata in Abruzzo sono disponibili oltre 650 posti ma gli immessi in ruolo saranno solo 284, per la provincia di Teramo appena 42”.

“In questi giorni il ministero dell’istruzione ha comunicato i numeri delle immissioni in ruolo del personale ATA. Si tratta di Direttori deli servizi (DSGA), di assistenti amministrativi (A.A.), di assistenti tecnici (A.T.), di collaboratori scolastici (C.S.) e di altri profili specifici per i convitti (infermieri, guardarobieri, cuochi). Le tabelle ci dicono che non ci sono organici aggiuntivi per affrontare l’emergenza”.

“Questo in un contesto scolastico – si legge ancora nella nota – , con tanti studenti che non potranno mai essere vaccinati. Se vogliamo difendere la scuola in presenza bisogna approntare tutti gli interventi necessari, ad iniziare dalla garanzia del distanziamento, alla riduzione del numero di alunni per classe, alla conferma dell’organico straordinario, dal nodo dei trasporti alla gestione delle quarantene. Serve investire sulla medicina scolastica, effettuare uno screening costante e garantire il tracciamento”.

“Per questo – viene sottolineato – occorre un monitoraggio periodico di eventuali focolai. Non è stato affrontato il tema relativo ai trasporti, elemento strettamente collegato alla frequenza scolastica, soprattutto in vista della riapertura delle scuole secondarie: è urgente l’attivazione di procedure, servizi e investimenti predisposti a livello locale di coordinamento e l’individuazione di risorse per il trasporto dedicato”.

“Sull’applicazione del green pass nelle scuole e nelle università si prevedono delle penalizzazioni inaccettabili per i lavoratori

e scarichi di responsabilità sui dirigenti scolastici. Alla scuola non servono misure sanzionatorie ma un potenziamento delle scarse risorse messe in campo dal governo per affrontare la riapertura di settembre. Guardando i numeri c'è un dato inconfutabile: nella realtà il governo attuale sta investendo molto meno di quello precedente. La scuola, al di là delle roboanti affermazioni sulla sua importanza e sul fatto che si debba tornare alla didattica in presenza, nella cruda realtà dei numeri, continua ad essere una voce da ridurre nella spesa corrente, anche in tempi di pandemia. Non è così che si risolvono i problemi. Un segnale poteva venire anche dalle immissioni in ruolo del personale ATA. Invece i numeri sono ancora insufficienti".

"Chiediamo un'inversione di rotta significativa, a partire dal garantire gli assistenti tecnici in ogni scuola, anche negli istituti comprensivi. Tutte le scuole hanno i laboratori informatici ma non tutte hanno gli assistenti tecnici che li facciano funzionare", conclude il sindacato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli